



Discordanze stratigrafiche al Monte Bruca

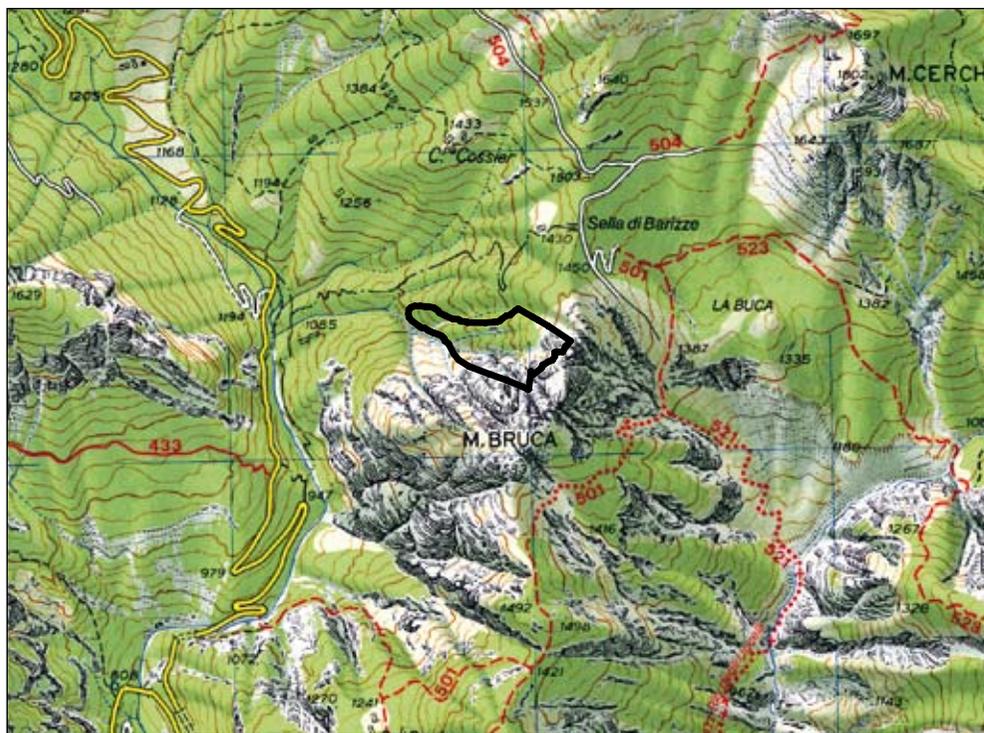
• **Monte Bruca, Rio Bombaso, Pontebba, Udine.**

Le Alpi Carniche vantano un patrimonio geologico che in ambito circum-mediterraneo costituisce una vera punta di eccellenza. Caratteristica peculiare del Monte Bruca è quella di conservare, racchiusa in meno di 50 m di spessore, una successione ridotta, formata dalle sequenze ercinica (Fm. del Hochwipfel), tardo-ercinica (Fm. del Bombaso e Fm. di Meledis) e post-ercinica o alpina (varie unità di età triassica medio-sup.)

• **Grado d'interesse:** nazionale.

• **Interesse scientifico:** geologia stratigrafica, paleontologia.

• **Accessibilità:** la strada che da Pontebba conduce a Passo di Pramollo (1531 m) segue il tracciato del Rio Bombaso. A metà percorso seziona trasversalmente, con direzione N-S, un baluardo roccioso: a occidente si innalza il Monte Malvuerich, sul lato orientale il Monte Bruca. Un piccolo affluente sinistro del Rio Bombaso ne risale il ripido versante settentrionale. È il Rio Bruca alle cui sorgenti si sviluppano gli affioramenti di questo sito. La successione rocciosa si raggiunge solo risalendo l'alveo colmo di detriti.



DESCRIZIONE

A cura di Corrado Venturini e Adriano Gilli

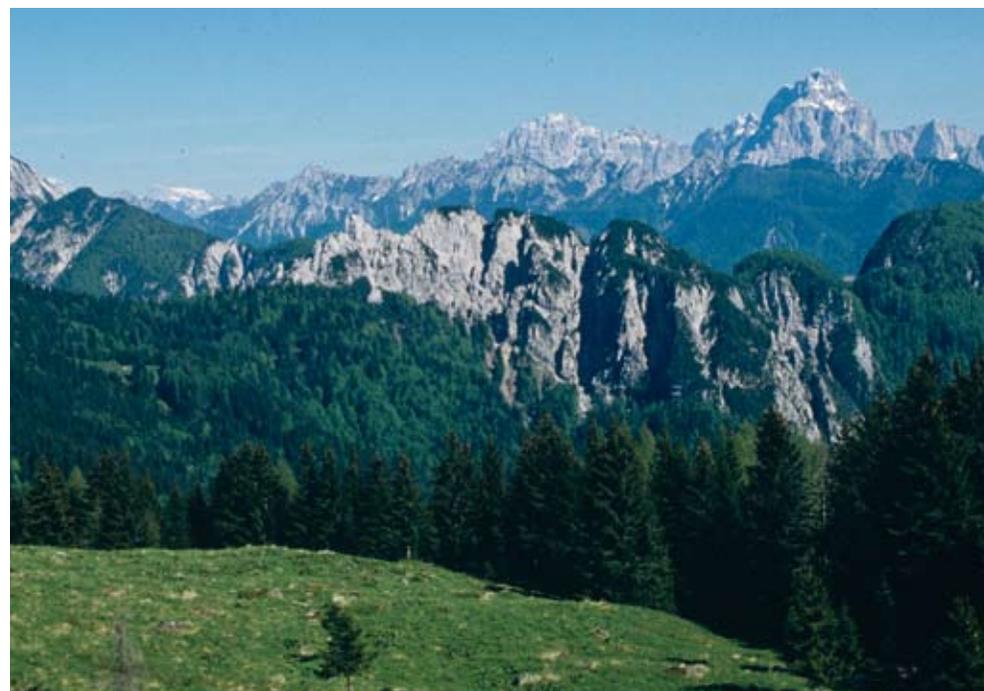
Il corso del Rio Bruca, che risale il monte omonimo, comincia a farsi roccioso intorno a 1200 m di quota. A 1300 m si sviluppa una fascia di affioramenti significativi estesa lateralmente per quasi 500 m e visibile, con un binocolo, già dalla strada di fondovalle. Oltre questa quota si attraversa la sequenza ercinica, qui rappresentata dalla sola Fm. del Hochwipfel, composta da arenarie e peliti arricchite da un sito a macro-flore. Affiora in continuità da 1250 a 1320 m di quota, dove è interrotta da un'antichissima superficie d'erosione generata circa 300 milioni di anni fa. Sopra ad essa, in netta discordanza angolare, poggiano le prime unità della successiva sequenza tardo-ercinica. Sono pochi metri di conglomerati grossolani (Fm. del Bombaso) passanti a una decina di metri di prevalenti arenarie quarzose e calcari (Fm. di Meledis). Un sito a brachiopodi ne impreziosisce l'affioramento consentendone la datazione al Carbonifero sup.

La sequenza tardo-ercinica è a sua volta interrotta da una superficie di erosione, sviluppatasi tra

il Carbonifero sup. e il Triassico medio. Fu prodotta da un parziale smantellamento erosivo, conseguenza di ripetuti movimenti verticali che causarono l'emersione della successione tardo-ercinica deposta in un mare poco profondo.

La superficie erosiva è di origine fluviale e come tali sono classificati anche i primi depositi che la ricoprono, debolmente discordanti sulla precedente sequenza tardo-ercinica. Sono conglomerati del Triassico medio (Conglomerato di Richthofen) con spessori che variano da meno di un metro fino a 20 m. Questo perché livellano le tasche erosive della irregolare superficie erosiva che ricoprono.

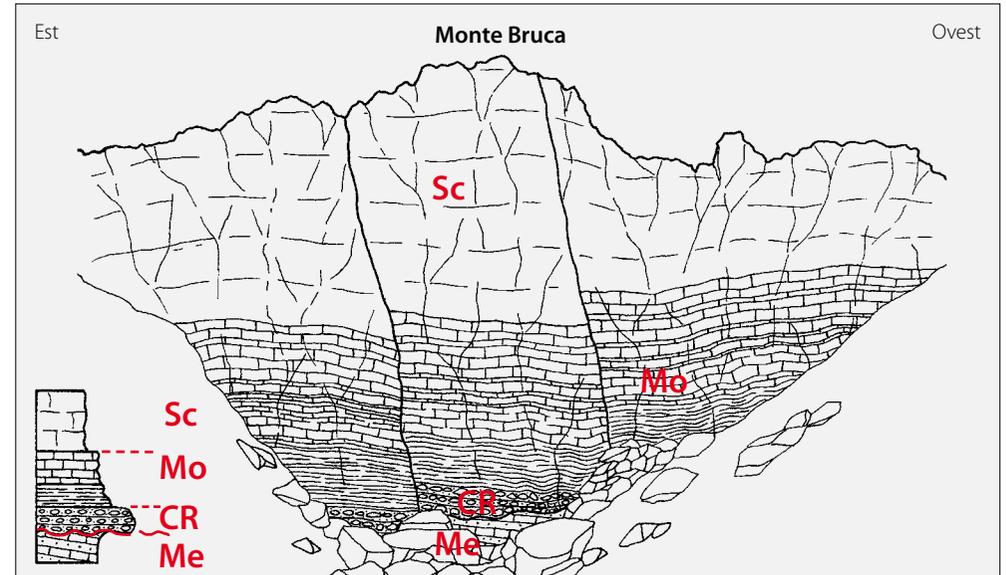
Ai conglomerati si sovrapposero in continuità marne e calcari nodulari (Calcare di Morbiac) che sancirono la trasformazione dell'ambiente da continentale-deltizio a marino-lagunare. La successione culmina con il potente corpo dolomitico (Fm. dello Schlern) di mare basso che, sovrapposto ai depositi lagunari, forma la sommità del Monte Bruca. Lo stesso corpo dolomitico massiccio, fragile e



Il Monte Bruca con la sua ripida parete settentrionale solcata da profonde erosioni che mettono allo scoperto la particolare successione rocciosa di questo sito. Sullo sfondo, sulla destra, svetta lo Jôf di Montasio (2753 m).



Tra il limite superiore del bosco e la potente, massiccia porzione dolomitica che forma la sommità del Monte Bruca, si sviluppa l'importante successione stratificata di questo sito. La migliore vista panoramica si ottiene dalla strada che sale a Passo di Pramollo.



La parte più alta e recente della successione del Monte Bruca (Da Venturini, 1990). Me: Fm. di Meledis (Carbonifero sup.), CR: Conglomerato di Richthofen (Triassico medio), Mo: Calcare di Morbiac (Triassico medio), Sc: Fm. dello Schlern (Triassico medio). Sotto a Me affiora in continuità la Fm. del Bombaso (Carbonifero sup.) che, con contatto discordante, poggia sulla Fm. del Hochwipfel (Carbonifero inf.).



La Fm. del Hochwipfel (Carbonifero) è il termine più antico della complessa successione affiorante lungo il Rio Bruca.



Conglomerato di età anisica (CR, Triassico medio) che si appoggia su arenarie del Carbonifero sup. (Me, Fm. di Meledis).

fratturato, scende alle quote inferiori, abbassato da una serie di faglie alpine, fino ad affiorare anche sul fondo della forra del Rio Bombaso. La medesima successione ora descritta (sequenza triassica medio-sup.) è presente, con gli stessi caratteri, in tutto l'arco alpino orientale. Questa del Monte Bruca ne costituisce un ottimo riferimento, raggiungibile con una certa dose di fatica fisica ampiamente compensata dalla spettacolare esposizione.

Bibliografia essenziale: FOIS E. & JADOUL F., 1983; VENTURINI C., 1990a; 2002c; 2006; VENTURINI C., PONDRELLI M., FONTANA C., DELZOTTO S. & DISCENZA K., 2002.